



AVVISI

1. **Le celebrazioni** si possono seguire tramite Streaming sul sito della cattedrale (www.cattedraleudine.it):
2. **Ogni giorno**
 - Ore 08.30 S. Messa (da lunedì a sabato)
 - Ore 9.00 Recita delle Lodi.
3. **Ogni mercoledì Ore 20.30**

Catechesi sulla figura di Cristo: "Chi è costui? Chi dite che io sia"? Questa settimana la catechesi è tenuta da don Federico Grosso, Direttore dell'Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose "SS. Ermacora e Fortunato". C'è la possibilità di interagire chiamando o mandando un messaggio direttamente al numero di cellulare che verrà indicato, come abbiamo sperimentato mercoledì scorso.

Seguiranno ogni mercoledì altre catechesi su tematiche che verranno annunciate di volta in volta e che ci potranno accompagnare durante la Quaresima offrendoci occasioni di riflessione e di preghiera.
4. **Giovedì 19 marzo ore 21 S. Rosario.**
5. Ci sintonizziamo con TV 2000 canale 28 per unirvi a tutte le famiglie d'Italia per pregare la Vergine Santissima recitando insieme il S. Rosaio e invocare S. Giuseppe, custode della famiglia.
6. **Ogni venerdì ore 17.30:** Pio esercizio della **Via Crucis**, dalla cattedrale
7. **Domenica ore 19.00:** S. Messa dalla cattedrale (www.cattedraleudine.it)
8. Sul sito della cattedrale potete trovare una guida per la Liturgia della Parola e sul foglio domenicale "L'Angelo di S. Maria di Castello", il commento al Vangelo. È utile per la preghiera in famiglia.
9. L'Arcivescovo celebra la S. Messa che viene trasmessa in diretta da Telefriuli e da Radio Spazio 103 dal lunedì al venerdì alle 19.30. Alla domenica alle ore 10.00.



Anno 16 n. 476

15 mar 2020

L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA **L'ECO DELLA PAROLA**

INCONTRO AL POZZO

"Buon giorno", disse il piccolo principe.

"Buon giorno", disse il mercante. Era un mercante di pillole perfezionate che calmano la sete. Se ne inghiottiva una alla settimana e non si sentiva più il bisogno di bere. "Perché vendi questa roba?" disse il piccolo principe. "E' una grossa economia di tempo", disse il mercante. "Gli esperti hanno fatto dei calcoli. Si risparmiano cinquantatre minuti alla settimana".

"E che cosa se ne fa di questi cinquantatre minuti?"

"Se ne fa quel che si vuole..."

"Io", disse il piccolo principe, "se avessi cinquantatre minuti da spendere, camminerei adagio adagio verso una fontana..."

(Antoine de Saint-Exupéry, Il piccolo principe)

Ricordate quel giorno, dopo quella faticosa salita sotto il sole, depresso lo zaino, vi siete dissetati a quella sorgente, al fresco, guardando estasiati il mondo che si apriva dinanzi a voi e gustando il sapore di quell'acqua, 'molto utile et humile et pretiosa et casta'?

"Il popolo soffriva la sete per mancanza d'acqua" (Es. 17,3)

E' problema mondiale anche oggi. Come il popolo d'Israele attraverso il Sinai, anche oggi c'è chi deve fare chilometri,

attraversare deserti e paludi per prendere acqua e sopravvivere...E noi ci permettiamo di sprecarla e di inquinarla....

E c'è un'altra sete, profonda, in ogni cuore:



il bisogno di vita, di conoscere, di amore, di felicità,... e la nostra vita non è troppo spesso un inghiottire pillole perfezionate per colmarla? La società dei consumi l'ha ben capito e mille mercanti sono all'opera per preparare quelle pillole, propagandarle e venderle a tutte le ore del giorno e

della notte (i luoghi di ritrovo e di sballo, le tante droghe in circolazione, le macchinette diaboliche...), realtà che dilatano la sfera del desiderio e rubano denaro, affetti e vita

La donna di Samaria al pozzo di Sichem (Gv. 4, 5-42)

Va ad attingere acqua a mezzogiorno (ora insolita per una donna di casa ma opportuna per evitare chiacchiere e commenti malevoli), ora propizia per incontrare quel 'giudeo', affaticato per il viaggio, seduto presso il pozzo, che le chiede da bere e inizia un dialogo con lei. Lo straniero ascolta con attenzione e la conduce con le sue parole, pian piano, dall'acqua del pozzo alla sorgente d'acqua viva, dalla ricerca di quell'acqua al bisogno di felicità e al desiderio di una vita bella.



E quel Gesù, riconosciuto come Signore, diventa il profeta che legge nel cuore, conosce le esperienze infelici della donna, i suoi brevi amori, i canali inquinati, incapaci di placarle la sete di felicità e di amore vero. E il Messia, il Cristo che deve venire, fa trasalire la samaritana che, emozionata, abbandona la sua anfora, corre in città e racconta quel che è successo. *“E molti samaritani di quella città credettero in Lui e Lo pregarono di fermarsi da loro.*

Gesù legge la nostra vita, ci conosce da sempre, senza che altri gli parlino di noi: conosce i nostri slanci e le nostre debolezze, le pigri e le generosità.

Il percorso della donna di Samaria è quello di ognuno di noi: un giorno qualcuno con il suo entusiasmo e i suoi modi, ci ha condotti da Lui, il Signore: lo abbiamo incontrato, conosciuto e abbiamo iniziato a parlarci e ad amarlo.

Dopo l'umiliazione delle nostre sconfitte, dei vicoli ciechi che talvolta percorriamo, Gesù sa suggerirci strade nuove perché la Buona Notizia del suo amore arrivi a noi. **Mons. Giulio Gherbezza.**

IL SALUTO DEL PARROCO

Carissimi fedeli,

mi è gradito porgere un breve saluto attraverso questo foglio domenicale che ci tiene in comunicazione e favorisce la nostra comunione nella fede in Cristo. Non possiamo incontrarci in chiesa ma possiamo pregare gli uni per gli altri, specialmente alla domenica, cogliendo le occasioni e le modalità che ci vengono offerte e di cui potete prendere atto negli avvisi. Abbiamo l'occasione di riscoprire la preghiera in famiglia e di fare alcune riflessioni, costretti dal tempo che stiamo vivendo. Non siamo onnipotenti ma conosciamo e riconosciamo i nostri limiti. Siamo responsabili del bene comune, in prima persona. Non di solo pane vive l'uomo. La salute di tutti è importante, per cui ci vogliamo bene anche osservando le norme che ci sono state date. La nostra vita terrena ha una speranza di eternità e si apre all'infinito. Il Signore ci è vicino anche ora, soprattutto ora, perché Lui stesso ha subito il male del quale è il primo nemico. Egli lo ha vinto con la sua morte per nostro amore e la sua resurrezione e dal male ci ha liberati. Lui stesso ha avuto paura e ha pregato il Padre. Anche noi preghiamo insieme. Lascio a voi altre considerazioni opportune. Ci affidiamo anche alla protezione della Vergine Maria con la preghiera composta dal nostro Arcivescovo, che potete trovare sul foglio di domenica scorsa e che vi invito a recitare ogni giorno. . Cordialmente.

Don Luciano Nobile

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it